

Repertorio N. 128923

Raccolta N. 46224

CONVENZIONE PER INTERVENTI INERENTI

LE SCHEDE NORMATIVE

"CASCINA GIULIA 6 S" e "CASCINA MASCHERPA - F"

tra il COMUNE DI PAVIA e la società "LA TICINUM

S.R.L." per la realizzazione di un intervento di

nuova edificazione edilizia, relativamente ad

un'area posta a margine di Via Mascherpa a Pavia

Ovest, definita dal Piano Regolatore Generale come

"Area di trasformazione per servizi - scheda nor-

mativa Cascina Giulia - 6S" (articolo 36 delle

N.T.A.) e "Area di riqualificazione esterna -

scheda normativa Mascherpa - F" (articolo 18 delle

N.T.A).

REGISTRATO
Agenzia delle Entrate
di VIGEVANO

il = 4 GIU. 2010

N. 1113 Serie 11

Esatti € 810,00

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sei maggio duemiladieci

in Pavia, Piazza Municipio n. 2

Davanti a me ANTONIO TROTTA, Notaio in Vigevano,

Collegio Notarile di Pavia,

Sono presenti

il COMUNE DI PAVIA, con sede in Pavia (PV) Piazza

del Municipio n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA

00296180185, a quest'atto rappresentato dal signor

Moro Arch. Angelo Francesco nato a Milano il

22/12/1966, domiciliato per la carica a Pavia,

presso il Municipio, nella sua qualità di Dirigen-	car
te del Settore Ambiente e Territorio ai sensi del-	tor
l'articolo 40 del vigente Statuto del Comune di	soc
Pavia e dell'art. 7 del Regolamento Comunale per	me
la disciplina dei contratti, e per quanto infra in	to
forza di Decreto del Sindaco di Pavia in data	"C"
7.10.2009, Prot. Gen. n. 22543/09, che in copia	to
conforme all'originale si allega al presente atto	De
sotto la lettera "A" e quindi in rappresentanza	qu
del suddetto Comune, nonchè in forza di Delibera-	Pr
zioni della Giunta Comunale N. 59 del 24.9.2009, e	-
n. 26 del 18/02/2010 quest'ultima si allega al	si
presente atto, in copia conforme all'originale,	Ma
sotto la lettera "B" e quindi in rappresentanza	r
del suddetto Comune e	a
la società "LA TICINUM S.R.L." con sede in Pavia	6
(PV), Via della Rocchetta n. 2, capitale sociale	1
deliberato e sottoscritto per Euro 20.000,00 e	c
versato per Euro 5.000,00, iscritta al Registro	s
delle Imprese di Pavia, Codice Fiscale	k
02273140182, a quest'atto rappresentata da signor	i
FEBBRONI ROMANO MARCO, nato a Pavia il 29 gennaio	
1953, il quale interviene al presente atto in qua-	
lità di Amministratore Unico e legale rappresen-	
tante della predetta società, domiciliato per la	

carica presso la sede sociale e a quanto infra autorizzato in forza di delibera dell'assemblea dei soci del 15.3.2010, il cui verbale per estratto da me autenticato in data odierna n.128.922 di repertorio si allega al presente atto sotto la lettera "C", d'ora in avanti indicata come soggetto attuttore.

Detti Componenti, della cui identità personale, qualità e poteri io notaio sono certo,

Premesso che:

- il soggetto attuttore è proprietario dei terreni situati in Pavia via Mascherpa, località Cascina Mascherpa e Cascina Giulia, individuati originariamente al catasto terreni come segue:

a) Pavia corpi santi foglio 2, particelle 679, 680, 89 e 90 aventi la superficie catastale 14.454,00 e la destinazione urbanistica di "Area di riqualificazione esterna - scheda normativa Mascherpa - F" (articolo 18 delle N.T.A);

b) Pavia corpi santi foglio 2, particelle 809, 70, 798, 797, 800, 803, 804, 807, 677 e 681 scheda Cascina Giulia - 6s) aventi la superficie catastale 31.900,00 "Area di trasformazione per servizi - scheda normativa Cascina Giulia - 6S" (articolo 36 delle N.T.A.);

c) la superficie catastale delle due schede norma-	895
tive assomma a mq 46.354,00;	896
- che con tabella di variazione presentata all'A-	897
genzia del Territorio di Pavia in data 11.3.2010,	898
protocollo PV0048629, i mappali	899
803-807-677-681-680-679-89-90-800-798 e 797 del	900
foglio 2 sono stati soppressi ed uniti alla parti-	901
cella 804 di mq. 46.194 complessivi;	902
- che con Tipo di frazionamento presentata all'A-	903
genzia del Territorio di Pavia in data 11.3.2010,	904
protocollo PV0048629, il mappale 804 del foglio 2	-
è stato a sua volta soppresso per costituire i	cer
nuovi mappali:	tar
883 mq. 8.821	MA:
884 mq. 1.392	Ar:
885 mq. 14.255	Fo
886 mq. 3.163	di
887 mq. 1.763	Re
888 mq. 1.893	Fo
889 mq. 23	di
890 mq. 22	di
891 mq. 136	Fo
892 mq. 136	di
893 mq. 1.392	di
894 mq. 29	Fo

5

895 mq. 3.299

896 mq. 2.286

897 mq. 193

898 mq. 58

899 mq. 1975

900 mq. 27

901 mq. 146

902 mq. 143

903 mq. 380

904 mq. 4.662;

- che attualmente i corpi santi del foglio 2 facenti parte della F e "Cascina Giulia - 69" risultano censiti con i seguenti mappali:

MASCHERPA - F

Aree da cedere

Foglio 2, mappale 896, della superficie catastale di Ha 00.22.86, Reddito Dominicale Euro 28,45, Reddito Agrario Euro 15,94;

Foglio 2, mappale 901, della superficie catastale di Ha 00.01.46, Reddito Dominicale Euro 1,82, Reddito Agrario Euro 1,02;

Foglio 2, mappale 902, della superficie catastale di Ha 00.01.43, Reddito Dominicale Euro 1,78, Reddito Agrario Euro 1,00;

Foglio 2, mappale 903, della superficie catastale

di Ha 00.03.80, Reddito Dominicale Euro 4,73, Reddito Agrario Euro 2,65;

Foglio 2, mappale 904, della superficie catastale di Ha 00.46.62, Reddito Dominicale Euro 58,03, Reddito Agrario Euro 32,50.

Aree da asservire

Foglio 2, mappale 894, della superficie catastale di Ha 00.00.29, Reddito Dominicale Euro 0,36, Reddito Agrario Euro 0,20;

Foglio 2, mappale 897, della superficie catastale di Ha 00.01.93, Reddito Dominicale Euro 2,40, Reddito Agrario Euro 1,35;

Foglio 2, mappale 898, della superficie catastale di Ha 00.00.58, Reddito Dominicale Euro 0,72, Reddito Agrario Euro 0,40;

Foglio 2, mappale 900, della superficie catastale di Ha 00.00.27, Reddito Dominicale Euro 0,34, Reddito Agrario Euro 0,19.

Aree fondiarie

Foglio 2, mappale 893, della superficie catastale di Ha 00.13.92, Reddito Dominicale Euro 17,33, Reddito Agrario Euro 9,71;

Foglio 2, mappale 895, della superficie catastale di Ha 00.32.99, Reddito Dominicale Euro 41,06, Reddito Agrario Euro 23,00;

Foglio 2, mappale 899, della superficie catastale
di Ha 00.19.75, Reddito Dominicale Euro 24,58,
Reddito Agrario Euro 13,77.

CASCINA GIULIA - 6S**Aree da cedere**

Foglio 2, mappale 883, della superficie catastale
di Ha 00.88.21, Reddito Dominicale Euro 109,79,
Reddito Agrario Euro 61,50;

Foglio 2, mappale 884, della superficie catastale
di Ha 00.13.92, Reddito Dominicale Euro 17,33,
Reddito Agrario Euro 9,71;

Foglio 2, mappale 885, della superficie catastale
di Ha 01.42.55, Reddito Dominicale Euro 177,43,
Reddito Agrario Euro 99,39;

Foglio 2, mappale 886, della superficie catastale
di Ha 00.31.63, Reddito Dominicale Euro 39,37,
Reddito Agrario Euro 22,05;

Foglio 2, mappale 809, della superficie catastale
di Ha 00.00.70, Reddito Dominicale Euro 0,11, Red-
dito Agrario Euro 0,02;

Foglio 2, mappale 670, della superficie catastale
di Ha 00.00.90, Reddito Dominicale Euro 0,14, Red-
dito Agrario Euro 0,03.

Aree da asservire

Foglio 2, mappale 889, della superficie catastale

di Ha 00.00.23, Reddito Dominicale Euro 0,29, Reddito Agrario Euro 0,16;

Foglio 2, mappale 890, della superficie catastale di Ha 00.00.22, Reddito Dominicale Euro 0,27, Reddito Agrario Euro 0,15;

Foglio 2, mappale 891, della superficie catastale di Ha 00.01.36, Reddito Dominicale Euro 1,69, Reddito Agrario Euro 0,95;

Foglio 2, mappale 892, della superficie catastale di Ha 00.01.36, Reddito Dominicale Euro 1,69, Reddito Agrario Euro 0,95.

Aree fondiarie

Foglio 2, Mappale 887, della superficie catastale di Ha 00.17.63, Reddito Dominicale Euro 21,94, Reddito Agrario Euro 12,29;

Foglio 2, mappale 888, della superficie catastale di Ha 00.18.93, Reddito Dominicale Euro 23,56, Reddito Agrario Euro 13,20;

- all'interno della scheda normativa Mascherpa - F insiste una porzione di terreno di mq 410,00, di proprietà del Comune di Pavia, catastalmente individuata al mappale 789 del foglio 2 di Pavia corpi santi di catasto terreni, della quale il soggetto attuatore ha richiesto di acquistare la relativa capacità edificatoria;

- tale area, complessivamente considerata, ha la superficie reale di mq 46.706,32 (di cui mq. 15.000,48 per la scheda Mascherpa - F e mq. 31.705,84 per la scheda Cascina Giulia - 6S) secondo il rilievo celerimetrico allegato, alla proposta di intervento approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 59 del 24/09/2009;

- il dante causa del soggetto attuatore ha presentato in data 06/04/2006 (protocollo n. 10706/06), con successive integrazioni, una proposta d'intervento edilizio mediante richiesta di convenzionamento finalizzato al rilascio dei permessi di costruire, relativamente all'area così come individuata, per la realizzazione di fabbricati privati, viabilità, parcheggi e verde;

- gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione sono rappresentati negli elaborati di seguito elencati, presentati distintamente per ciascuna scheda normativa, fatti salvi gli elaborati di cui alle tavole 14.A e 14.B che sono riferiti alla sola scheda Mascherpa - F:

- a) Tavola 1 - Relazione illustrativa e ambientale;
- b) Tavola 2 - Scheda normativa;
- c) Tavola 3 - Documentazione fotografica;
- d) Tavola 4 - Foto aerea;

e) Tavola 5 - Relazione geologica;	scala
f) Tavola 6 - Titolo di proprietà;	w) T.
g) Tavola 7 - Estratto di mappa;	1:200
h) Tavola 8 - Rilievo aerofotogrammetrico;	x) T
i) Tavola 9 - Rilievo celerimetrico;	scal
j) Tavola 10 - Calcolo topografico delle aree;	y) T
k) Tavola 11 - Viabilità e piste ciclabili;	z) T
l) Tavola 12 - Azzonamento;	aa)
m) Tavola 13 - Planivolumetrico unitario scala	bb)
1:1000;	cc)
n) Tavola 14 - Planivolumetrico prescrittivo scala	dd)
1:500;	ton:
o) Tavola 14.1 - Calcolo aree da cedere scala	ee)
1:1000;	Tut
p) Tavola 14.2 - Progetto del verde scala 1:500;	cit
q) Tavola 14.A - Planivolumetrico prescrittivo al-	24/
ternativo scala 1:500;	del
r) Tavola 14.B - Planivolumetrico prescrittivo al-	mer
ternativo scala 1:500;	all
s) Tavola 15 - Urbanizzazioni generali acqua - Gas	al:
- cassonetti RSU scala 1:500;	tec
t) Tavola 15.1 - Urbanizzazioni generali Enel -	"H
Illuminazione pubblica - Telecom scala 1:500;	-
u) Tavola 16 - Pianta fognatura scala 1:500;	te
v) Tavola 16.1 - Sezione stradale e particolari	Pa

scala 1:50;

w) Tavola 16.2 - Pianta e sezione rotatoria scala

1:200 e 1:50;

x) Tavola 16.3 - Profilo longitudinale fognatura

scala 1:500 e 1:50;

y) Tavola 17 - Computo metrico estimativo;

z) Tavola 18 - Elenco Prezzi;

aa) Tavola 19 - Capitolato speciale delle opere;

bb) Tavola 19.1 - Conto economico;

cc) Tavola 20 - Recinzione lotti scala 1:50;

dd) Tavola 20.1 - Abbattimento barriere architet-

toniche scala 1:500;

ee) Tavola 21 - Rendering.

Tutti i suddetti elaborati, approvati con la suc-

citata deliberazione giuntale n. 59 del

24/09/2009, fanno parte sostanziale ed integrante

del presente atto anche se ad esso non material-

mente allegati fatta eccezione per quelli indicati

alle lettere g), l), m), n), o) e y) che vengono

allegati alla presente convenzione come parte in-

tegrante sotto le lettere "D" - "E" - "F" - "G" -

"H" ed "I";

- relativamente al mappale 90 ora mappali 904 par-

te, 900, 901, 899 parte, 902 e 903 del foglio 2 di

Pavia Corpi Santi di mq 4.078,65 era pendente una

controversia con il dante causa del soggetto at-	daria
tuatore, promossa dal signor Luigi Gardella al fi-	- la
ne di ottenere una declaratoria di acquisto per	tobre
usucapione, conclusasi a favore del dante causa	racco
del soggetto attuatore, con sentenza della Corte	to il
d'Appello di Milano n. 2311/2009, passata in giu-	Richi
dicato, trascritta il 19 gennaio 2010 ai nn.	24 se
543/896, che ha respinto la domanda dell'attore;	post
- conseguentemente, gli elaborati indicati alle	degl:
lettere q) ed r) non sono più necessari.	nello
Visti:	Rich
- la Legge del 17/08/1942 n. 1150 e s.m.i.;	Comu
- la Legge del 29/09/1964 n. 847:	dell
- la Legge 28/01/1977 n. 10;	cato
- il Decreto Legislativo 30/04/1992 n. 285 titolo	ment
II capo I;	Giur
- il Decreto Presidente della Repubblica	2009
06/06/2001 n. 380;	Tutt
- il Decreto Presidente della Repubblica	quar
16/12/1992 n. 495, titolo II capo I così come mo-	
dificato dalla Legge del 07/12/1999 n. 472;	1.
- la Legge Regionale dell'11/03/2005 n. 12;	sos
- la Deliberazione di Giunta Comunale del	2.
23/03/2007 n. 67 con la quale sono stati determi-	sti
nati gli oneri di urbanizzazione primaria, secon-	int

aria ed il contributo per lo smaltimento rifiuti;

la determinazione dirigenziale n. 3989 del 5 ottobre 2009, registrata il 13/10/2009 al n. 1675 di accolta generale con la quale è stato determinato il costo di costruzione.

richiamata la deliberazione della Giunta Comunale del 4 settembre 2009 n° 59 di approvazione della proposta del soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi urbanizzativi ed edilizi previsti nelle due schede normative sopra citate.

richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale del 18/02/2010 n. 26, di presa d'atto delle risultanze della sentenza passata in giudicato sopra richiamata e del conseguente adeguamento della bozza di convenzione approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione del 24 settembre 2009 n° 59.

Atto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La stipula della presente convenzione non costituisce titolo abilitativo all'esecuzione degli interventi edilizi dalla stessa contemplati.

Articolo 2

Descrizione dell'intervento - criteri

	s.l.p.
Descrizione dell'intervento - criteri	s.l.p.
1. L'area interessata dall'intervento da attuarsi con la presente convenzione, in forza di quanto precisato in premessa, è disciplinata dalle schede normative Mascherpa - F (articolo 18 delle N.T.A.) e Cascina Giulia - 6S (articolo 36 delle N.T.A.).	a) sc tre e autor 2.850
Il sedime interessato dall'intervento ha una superficie reale rilevata di mq. 46.706,32 ed è individuato alle ex particelle 679, 680, 89, 90, 809, 670, 798, 797, 800, 803, 804, 807, 677, 681 e 789 (quest'ultima di proprietà del Comune di Pavia) del foglio 2 di Pavia corpi santi di catasto terreni ed ora così censiti:	tati pres b) s due autoc 3.00
883-884-885-886-809-670-889-890-891-892-896-901-902-903-904-894-897-898-900-887-888-895-893-899.	158 tat pre
2. L'intervento prevede la realizzazione di mq. 6.170,68 di superficie lorda di pavimento di cui mq. 3.000,10 generati dalla superficie della scheda Mascherpa - F (mq 15.000,48 x 0,2 mq s.l.p/mq) e mq 3.170,58 generati dalla superficie della scheda Cascina Giulia - 6S (mq 31.705,84 x 0,1 mq s.l.p/mq) a destinazione prevalentemente residenziale. In particolare è prevista la realizzazione di destinazione residenziale per mq 5.862,14 di	3. tra pav te. la si ch

s.l.p. e di destinazione uffici per mq 308,54 di

s.l.p., secondo la distribuzione che segue:

a) scheda Mascherpa - F

tre edifici di due piani fuori terra oltre alle

autorimesse interrate, per una s.l.p. di mq

2.850,09 a destinazione residenziale e di mq

150,00 a destinazione uffici, così come rappresen-

tati nella tavola 14 denominata Planivolumetrico

prescrittivo scala 1:500;

b) scheda Cascina Giulia - 6S

due edifici di due piani fuori terra oltre alle

autorimesse interrate, per una s.l.p. di mq

3.012,05 a destinazione residenziale e di mq

158,53 a destinazione uffici, così come rappresen-

tati nella tavola 14 denominata Planivolumetrico

prescrittivo scala 1:500, come sopra allegata.

3. Sono elementi immodificabili l'area di concen-

trazione dell'edificato, la superficie lorda di

pavimento complessiva, il numero di piani fuori

terra, le quote di destinazioni d'uso funzionali,

la quantità e la conformazione delle aree in ces-

sione destinate a verde, strade, marciapiedi, par-

cheggi, pista ciclabile.

Articolo 3

Cessione di volumetria

1. Il Comune di Pavia è proprietario dell'area,	sono n°
interna alla scheda Mascherpa - F, avente la su-	- il ra
perficie di mq 410,00, catastalmente individuata	pubblicc
alla particella 789 del foglio 2 di Pavia corpi	delle s'
santi di catasto terreni (in origine particella	47.166)
168). Detta area è specificamente destinata alla	- il ra
realizzazione di viabilità e verde.	diato p
2. Il Comune di Pavia, in persona del legale rap-	- il r
presentante, vende al soggetto attuatore che in	insedia
persona del legale rappresentante, accetta e ac-	- il r
quista, la capacità edificatoria relativa alla su-	dell'i
perficie sopra indicata, pari a mq 82,00 di super-	pubbli
ficie lorda di pavimento, per il prezzo complessi-	
vo di € 53.300,00 (€ /mq 130,00 x mq 410,00). Det-	
ta somma è già stata versata alla Tesoreria del	1.° Gl
Comune di Pavia prima della stipula della presente	ria,
convenzione.	6S, s
Articolo 4	te da
Criteri di progettazione e realizzazione degli	zo 2
elementi urbanizzativi e/o edilizi dell'intervento	prog
per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile	supe
1. Il soggetto attuatore si impegna a rispettare	ci.
con l'attuazione dell'intervento tutti gli indici	terv
ambientali già previsti dal P.R.G.:	- €
- gli abitanti equivalenti insediabili previsti	17,

sono n° 130 (mc 17.470,70/135 mc/ab);

- il rapporto percentuale di superficie a verde pubblico rispetto alla superficie territoriale delle schede normative è pari al 99% (mq 18208/mq 47.166);

- il rapporto di verde pubblico per abitante insediato pari a mq/ab 140 (mq 18.208/ab);

- il rapporto di parcheggio pubblico per abitante insediato, pari a mq/ab 10,72 (mq 1.395/ab. 130);

- il rapporto percentuale di superficie permeabile dell'intero comparto, calcolata sia sulle aree pubbliche che su quelle private pari al 48%.

Articolo 5

Urbanizzazioni

1. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, relativamente alla scheda Cascina Giulia - 6S, sono quantificati in base alle tariffe definite dalla Giunta Comunale con deliberazione 23 marzo 2007 n.67 in relazione ad una volumetria di progetto di mc 8.639,84 per la residenza e ad una superficie di progetto di mq 158,53 per gli uffici. In concreto, alla data dell'istanza dell'intervento gli oneri ammontano a:

- € 153.524,43 per urbanizzazione primaria (€ /mc 17,10 x mc 8.639,84 + € /mq 36,48 x mq 158,53);

	18	1
- € 248.160,79 per urbanizzazione secondaria		di
(€ /mc 28,31 x mc 8.639,84 + € /mq 22,50 x mq		cr
158,53).		or
2. Si dà atto che a fronte di € 153.524,43 dovuti		-
per oneri di urbanizzazione primaria, il soggetto		17
attuatore realizza opere quali strade, marciapiedi		-
e parcheggi per un valore complessivo di €		(€
260.865,89, a totale scomputo, come da elaborati		15
progettuali e computo metrico estimativo di cui in		4.
premessa. Si dà atto che a fronte di € 248.160,79		pe
dovuti per oneri di urbanizzazione secondaria, il		at
soggetto attuatore realizza opere quali verde at-		e
trezzato per un valore complessivo di € 122.917,32		44
a parziale scomputo, come da elaborati progettuali		ge
e computo metrico estimativo di cui in premessa.		pr
La residua somma di € 125.243,47 dovuta per oneri		dc
di urbanizzazione secondaria sarà versata al Teso-		sc
riere Comunale all'atto del rilascio dei singoli		tr
permessi di costruire.		a
3. Gli oneri di urbanizzazione primaria e seconda-		e
ria, relativamente alla scheda Mascherpa - F, sono		La
quantificati in base alle tariffe definite dalla		di
Giunta Comunale con deliberazione 23 marzo 2007		ri
n.67 in relazione ad una volumetria di progetto di		pe
mc 7.904,97 per la residenza e ad una superficie		5.

a di progetto di mq 150,00 per gli uffici. In con-
q creto, alla data dell'istanza dell'intervento gli
oneri ammontano a:

i - € 140.646,98 per urbanizzazione primaria (€ /mc
o 17,10 x mc 7.904,97 + € /mq 36,48 x mq 150,00);

i - € 227.164,70 per urbanizzazione secondaria
€ (€ /mc 28,31 x mc 7.904,97 + € /mq 22,50 x mq
i 150,00).

n 4. Si dà atto che a fronte di € 140.646,98 dovuti
9 per oneri di urbanizzazione primaria il soggetto

l attuatore realizza opere quali strade, marciapiedi
- e parcheggi per un valore complessivo di €

2 441.861,81, a totale scomputo, come elaborati pro-

i gettuali e computo metrico estimativo di cui in
premissa. Si dà atto che a fronte di € 227.164,70

i dovuti per oneri di urbanizzazione secondaria il
- soggetto attuatore realizza opere quali verde at-

l trezzato per un valore complessivo di € 60.100,44

a parziale scomputo, come da elaborati progettuali
- e computo metrico estimativo di cui in premessa.

La residua somma di € 167.064,26 dovuta per oneri
di urbanizzazione secondaria sarà versata al Teso-
riere Comunale all'atto del rilascio dei singoli
permessi di costruire.

5. Il soggetto attuatore riconosce espressamente

che gli importi degli oneri saranno adeguati in	tutte
relazione alle tariffe vigenti nel Comune di Pavia	condan
alla data della presentazione della richiesta di	to me
permesso di costruire, purché completa della docu-	opere
mentazione prevista e pertanto il soggetto attua-	del s
tore provvederà a liquidare gli importi di cui ai	duate
commi precedenti in ragione di detti adeguamenti.	16.2
Il costo delle opere di urbanizzazione ai fini	8. L
dello scomputo è rideterminato sulla base del va-	obbli
lore effettivo di assegnazione. Tale ridetermina-	zi, i
zione non potrà comunque superare l'adeguamento	sogge
ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato	sias:
residenziale nel contempo intervenuto, restando a	9. I
carico del soggetto attuatore tutti gli eventuali	urba
costi aggiuntivi.	bili
6. Il soggetto attuatore assume espressamente, an-	rela
che per gli aventi causa a qualsiasi titolo, con	nonc
vincolo di solidarietà, tutti i maggiori costi di	to e
realizzazione delle opere di urbanizzazione nel	zior
caso in cui il valore effettivo di realizzazione	proc
delle opere di urbanizzazione fosse superiore agli	oper
oneri di urbanizzazione.	gli
7. Il soggetto attuatore si obbliga, anche per gli	tua
aventi causa a qualsiasi titolo, con vincolo di	publ
solidarietà, ad eseguire a propria cura e spese	ie

utte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo gli elaborati grafici, il computo metrico e la relazione tecnica descrittiva. Le opere di urbanizzazione realizzate a cura e spese del soggetto attuatore sono graficamente individuate negli elaborati n° 14.2, 15, 15.1, 16, 16.1, 16.2 e 16.3 della due schede normative.

. Laddove le opere dovessero essere realizzate obbligatoriamente da soggetti erogatori di servizi, i relativi costi saranno comunque a carico del soggetto attuatore e degli aventi causa a qualsiasi titolo, con vincolo di solidarietà.

. Le caratteristiche essenziali delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria sono desumibili dagli elaborati grafici sopra citati, dalla relazione tecnica, dal computo metrico estimativo nonché dal capitolato speciale allegato al progetto e devono comunque essere conformi alle prescrizioni tecniche in materia di opere pubbliche. La procedura di assegnazione dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo degli oneri, da esperirsi a carico del soggetto attuatore, avverrà secondo le procedure di evidenza pubblica previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. Il soggetto attuatore as-

	22	23
sicura altresì il rispetto degli obblighi di comunicazione agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.		così ce 883 - glio 2
Articolo 6		soggetti
Aree per le opere di urbanizzazione		favore
1. La superficie delle aree da cedere, relativamente alla scheda Cascina Giulia - 6S, è quantificata complessivamente in mq 4.554,50 (strade, marciapiedi e parcheggi) per le opere di urbanizzazione primaria ed in mq 23.178,34 (verde e piste ciclabili) per le opere di urbanizzazione secondaria. La superficie delle aree da asservire, sempre relativamente alla scheda Cascina Giulia - 6S, è quantificata complessivamente in mq 317,06 con destinazione a parcheggi.		legale vità c comple giallo da ced - 6S, duate di Pav sì cer 889 -
2. Il soggetto attuatore cede gratuitamente al Comune di Pavia, che in persona del suo legale rappresentante accetta e acquista, la piena proprietà delle aree della superficie complessiva di mq 27.732,84, individuate in colore grigio e in colore verde nella tavola 14.1 denominata Calcolo aree da cedere scala 1:1000 della scheda Cascina Giulia - 6S, come sopra allegata. Dette aree sono individuate alle ex particelle 798, 797, 800, 803, 804, 807 e 681 ed a parte della particella 677 ed ora		corpi 3. La mente comple piedi urban per l perfi mente compl

così censite:

883 - 885 - 884 - 886 - 809 - 670, tutte del foglio 2 di Pavia corpi santi di catasto terreni. Il soggetto attuatore costituisce gratuitamente, a favore del Comune di Pavia, che in persona del suo legale rappresentante accetta e acquista, la servitù di uso pubblico delle aree della superficie complessiva di mq 317,06, individuate in colore giallo nella tavola 14.1 denominata Calcolo aree da cedere scala 1:1000 della scheda Cascina Giulia - 6S, come sopra allegata. Dette aree sono individuate a parte della ex particella 677 del foglio 2 di Pavia corpi santi di catasto terreni ed ora così censite:

889 - 890 - 891 - 892, tutte del foglio 2 di Pavia corpi santi di catasto terreni.

3. La superficie delle aree da cedere, relativamente alla scheda Mascherpa - F, è quantificata complessivamente in mq 4.662,47 (strade, marciapiedi, parcheggi e cabina enel) per le opere di urbanizzazione primaria ed in mq 2.954,78 (verde) per le opere di urbanizzazione secondaria. La superficie delle aree da asservire, sempre relativamente alla scheda Mascherpa - F, è quantificata complessivamente in mq 307,25 con destinazione a

parcheggi.

4. Il soggetto attuatore cede gratuitamente al Co-

mune di Pavia, che in persona del suo legale rap-

presentante accetta e acquista, la piena proprietà

delle aree della superficie complessiva di mq

7.617,25, individuate in colore grigio e in colore

verde nella tavola 14.1 denominata Calcolo aree da

cedere scala 1:1000 della scheda Mascherpa - F co-

me sopra allegata. Dette aree sono individuate a

parte delle ex particelle 679, 680, 89 e 90 ed ora

così censite:

896 - 901 - 902 - 903 e 904 del foglio 2 di Pavia

corpi santi di catasto terreni. Il soggetto attua-

tore costituisce gratuitamente, a favore del Co-

mune di Pavia, che in persona del suo legale rap-

presentante accetta e acquista, la servitù di uso

pubblico delle aree della superficie complessiva

di mq 307,25, individuate in colore giallo nella

tavola 14.1 denominata Calcolo aree da cedere sca-

la 1:1000 della scheda Mascherpa - F come sopra

allegata. Dette aree sono individuate a parte del-

le ex particelle 680, 89 e 90 del foglio 2 di Pa-

via corpi santi di catasto terreni ed ora così

censite:

894 - 897 - 898 e 900 del foglio 2 di Pavia corpi

sal

5.

so:

di

re:

ve

st

ti

es

18

al

9.

9.

li

tr

li

te

36

Bi

pe

cc

la

st

Re

nc

santi di catasto terreni.

5. I suddetti terreni ceduti al Comune e asserviti sono dedotti in contratto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli inerenti diritti, accessioni, servitù attive e passive, venendo il Comune di Pavia posto in luogo e stato della parte cedente. La parte cedente garantisce la proprietà dei beni ceduti e asserviti, essendole pervenuti con atto a mio rogito in data 18 dicembre 2008, Rep. n. 125758/43997, registrato all'Agenzia delle Entrate di Vigevano in data 9.1.2009 al n. 81 Serie 1T e trascritto a Pavia il 9.1.2009 ai nn. 361/228 e garantisce altresì la libertà degli stessi da iscrizioni ipotecarie, trascrizioni pregiudizievoli, debiti, locazioni, liti in corso e privilegi, ad eccezione dell'ipoteca iscritta a Pavia in data 9.1.2009 ai nn. 362/62 a favore della Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco-Credito Cooperativo-Società Cooperativa per la somma di Euro 2.800.000,00 a garanzia di concessione a garanzia di apertura di credito per la somma di Euro 1.400.000,00, assentita di restrizione con atto a mio rogito in data 4.5.2010, Rep. n. 128900/46207, in corso di registrazione nonchè di annotamento in quanto in tempo utile.

La proprietà e la servitù delle aree sopra descritte vengono rispettivamente trasferite e costituite al Comune di Pavia con oggi, in virtù di questo atto. La parte cedente rinuncia all'iscrizione dell'ipoteca legale ed assume obbligazione per la manutenzione di questo e per la garanzia dell'evizione.

6. Il Comune di Pavia autorizza il soggetto attuttore ad utilizzare gratuitamente le aree sopra cedute per il tempo necessario alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, fino alla consegna delle opere stesse a seguito di collaudo.

I terreni in oggetto hanno la destinazione urbanistica di cui al certificato rilasciato dal Comune di Pavia, p.g. 7225/10, in data 19.4.2010, che si allega al presente atto sotto la lettera "L" e che, dalla data del rilascio ad oggi, non sono intervenute modificazioni negli strumenti urbanistici vigenti.

Articolo 7

Spese e obblighi a carico del soggetto attuttore inerenti l'esecuzione delle opere

1. Il soggetto attuttore riconosce espressamente che sono a proprio carico:

- tutte le spese di studio, progettazione, dire-

zione
di ac
o int
- tut
scriz
81 e
- tut
stinc
pubbl
ivi c
- tu
prist
zioni
2. I
suo c
ficol
tosuc
3. I
durat
dei
stent
ti i
stent
prov
mante

zione lavori e sondaggi geognostici nonché quelle

di aggiornamento di progetti delle opere pubbliche

o interesse pubblico e quelle di frazionamento;

- tutte le spese relative al rispetto delle pre-

scrizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.

81 e successive modificazioni ed integrazioni;

- tutte le spese per lo spostamento ed il ripri-

stino delle utenze e delle condutture dei servizi

pubblici siti sia nel suolo sia nel sottosuolo,

ivi compresi i costi di bonifica;

- tutte le opere relative alla demolizione e ri-

pristino dei suoli preesistenti o delle pavimenta-

zioni stradali.

2. Il soggetto attuatore assume espressamente a

suo carico il rischio economico conseguente a dif-

ficoltà note o ignote relative ai lavori nel sot-

tosuolo, ivi compresi i costi di bonifica.

3. Il soggetto attuatore si impegna ad assicurare,

durante l'esecuzione dei lavori, il mantenimento

dei percorsi viabilistici pubblici e privati esi-

stenti nonché il mantenimento in esercizio di tut-

ti i servizi e le utenze pubbliche o private esi-

stenti. In proposito riconosce che tutte le opere

provvisorie e le prestazioni necessarie per il

mantenimento in esercizio dei servizi nel sotto-

suolo saranno eseguiti a sua cura e spese.

azior

Articolo 8

relat

Rapporti con Aziende, Enti e Società erogatori di servizi

1. Il soggetto attuatore provvede direttamente a richiedere le autorizzazioni necessarie all'esecuzione delle opere relative ad impianti utilizzati per l'erogazione di servizi.

1. I

zazi

nute

dell

2. I lavori inerenti alle suddette opere saranno svolti a cura e spese del soggetto attuatore nel rispetto delle prescrizioni disposte da Aziende ed Enti.

valo

€ 88

2.

assu

Articolo 9

con

Responsabilità per l'esecuzione delle opere

sior

1. Il soggetto attuatore assume ogni responsabilità diretta ed indiretta per la corretta esecuzione delle opere sia nei confronti del Comune di Pavia sia nei confronti dei terzi.

Civ:

3.

ass

ope

2. Il Comune di Pavia pertanto resta estraneo all'attività ed ai rapporti giuridici e di fatto posti in essere a qualunque titolo dal soggetto attuatore.

svi

85%

ric

del

3. Il soggetto attuatore dichiara di manlevare il Comune di Pavia da ogni responsabilità per danni alle persone o alle cose nonché da ogni pretesa e

Com

res

de:

azione che derivino dall'oggetto della convenzione relativamente all'esecuzione delle opere.

Articolo 10

Garanzie complessive

1. Il soggetto attuatore, a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione e della manutenzione, presta, contestualmente alla stipula della presente, una fideiussione pari al 100% del valore delle opere stesse e quindi nella misura di € 885.745,46.

2. Il fideiussore deve soddisfare l'obbligazione assunta a semplice richiesta del Comune di Pavia con esclusione del beneficio di preventiva escussione di cui all'articolo 1944 comma 2 del Codice Civile.

3. La fideiussione a garanzia delle obbligazioni assunte relativamente all'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria sarà svincolata dal Comune di Pavia nella misura del 85% del valore delle opere pari a € 752.883,65 a richiesta del soggetto attuatore, solo a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, del certificato di collaudo. La quota residua della fideiussione pari al 15% del valore delle opere e pari a € 132.861,81 sarà trattenuta

a garanzia degli obblighi di manutenzione relativi alle aree cedute e sarà svincolata al termine del periodo di gestione diretta.

di Pavi

2. Tal

il ter:

4. La fideiussione sarà aggiornata a cura e spese del soggetto attuatore, ogni biennio a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione, in base alle variazioni ISTAT del costo di costruzione nel biennio precedente.

l'inten:

3. L'e

ne nor

alcuna

5. L'importo della fideiussione sarà ridotto, a richiesta del soggetto attuatore, in proporzione all'esecuzione delle opere di urbanizzazione ed alla condizione che le stesse risultino autonomamente funzionanti, collaudate e consegnabili, ogni qualvolta si raggiunga 1/5 dell'importo totale delle opere.

1. Le

laudat

timazi

tuator

2. Il

rà sc

Articolo 11

inerer

Poteri del Comune

sogget

1. Il Comune di Pavia, per mezzo dell'Ufficio Tecnico può visitare ed ispezionare i lavori in qualsiasi momento, nel rispetto della sicurezza del cantiere, al fine di verificare il rispetto delle clausole della convenzione inerenti l'esecuzione delle opere. A tal fine il soggetto attuatore dovrà comunicare l'effettivo inizio delle opere al Settore Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune

3. Ne

la fi

vrann

lauda

1. Il

ne al

di Pavia.

2. Tale facoltà può essere esercitata anche dopo il termine dei lavori e per tutta la durata dell'intervento

3. L'esercizio delle facoltà di visita ed ispezione non costituisce assunzione di responsabilità alcuna.

Articolo 12

Collaudo delle opere di urbanizzazione

1. Le opere di urbanizzazione devono essere collaudate entro 6 mesi dalla comunicazione dell'ultimazione delle stesse da parte del soggetto attuatore.

2. Il collaudatore in corso d'opera e/o finale sarà scelto dal Comune di Pavia e tutte le spese inerenti al collaudo saranno a totale carico del soggetto attuatore.

3. Nel caso di richiesta di svincolo parziale della fideiussione, gli stati avanzamento lavori dovranno essere opportunamente verificati da un collaudatore in corso d'opera.

Articolo 13

Contributo per il costo di costruzione

1. Il contributo sul costo di costruzione in ordine al rilascio del Permesso di Costruire è quanti-

ficato in relazione al costo base di € 364,65 definitivo dal Comune con determinazione dirigenziale n. 3989 del 5 ottobre 2009, registrata il 13/10/2009 al n. 1675 di raccolta generale.

2. L'importo così definito sarà corrisposto al Comune di Pavia, secondo le modalità previste dall'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, in sede di rilascio del Permesso di Costruire.

3. Il soggetto attuatore riconosce espressamente che tale importo sarà adeguato in relazione al costo base vigente nel Comune di Pavia al momento del rilascio del Permesso di Costruire.

Articolo 14

Tempi di attuazione

1. L'attuazione dell'intervento deve essere conclusa entro il termine massimo di anni dieci dalla data di stipulazione della presente convenzione.

Il tutto fatti salvi i tempi necessari richiesti per l'autorizzazione paesaggistica.

2. Il permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione deve essere presentato entro tre mesi dalla stipulazione della convenzione. Le opere di urbanizzazione devono essere iniziate entro tre mesi dal rilascio del permesso di costruire e ultimate anteriormente o contestualmente all'ulti-

mazi

vate

chie

Il

vate

al r

le o

3. :

che

tivi

mine

4. I

Giun

sta

oper

guen

da :

impc

sogg

1. I

sa,

simc

ma :

azione dei lavori relativi alle destinazioni private. Il tutto fatti salvi i tempi necessari richiesti per l'autorizzazione paesaggistica.

Il permesso di costruire relativo alle opere private potrà essere rilasciato solo successivamente al rilascio del permesso di costruire relativo alle opere di urbanizzazione.

Il soggetto attuatore riconosce espressamente l'efficacia connessa ai provvedimenti abilitativi all'edificazione cessa allo scadere del termine di cui al comma 1 del presente articolo.

E' necessaria una preventiva decisione della Giunta Comunale al fine di autorizzare la richiesta di proroga dei termini per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, salvo che ciò sia conseguente a formale richiesta del Comune o derivante da fatti ed eventi imprevedibili che comportano impossibilità nell'esecuzione non imputabile al soggetto attuatore.

Articolo 15

Conclusione dell'attuazione dell'intervento

L'attuazione dell'intervento si intende conclusa, anche anticipatamente rispetto al termine massimo di attuazione previsto dall'articolo 14, comma 1 della convenzione, quando le opere di urba-

nizzazione primaria e secondaria sono collaudate positivamente e gli edifici hanno ottenuto l'autorizzazione all'agibilità.

2. In particolare l'autorizzazione all'agibilità può essere rilasciata solo se risultano ultimate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria afferenti e funzionali all'edificio ospitante le unità immobiliari interessate all'ottenimento dell'autorizzazione.

3. Ai fini della conclusione dell'attuazione dell'intervento è altresì richiesto che, relativamente agli edifici ed alle opere oggetto dell'intervento stesso, non siano pendenti controversie di natura finanziaria ovvero procedimenti sanzionatori tra il Comune di Pavia ed il soggetto attuatore.

Articolo 16

Concessione di area ceduta

1. Il Comune di Pavia affida al soggetto attuatore in regime di concessione amministrativa, per anni 10, l'area a verde di mq 8.981,35, ceduta con questo atto, individuata in colore verde con tratteggio obliquo di colore nero nella tavola 14.1 denominata Calcolo aree da cedere scala 1:1000 della scheda Cascina Giulia - 6S, come sopra allegata.

Articolo 17

Trasformazione del bosco

1. Il soggetto attuatore deve richiedere alla Provincia di Pavia ed al Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino di trasformare il bosco di circa mq 3.842,00, sito su parte dell'area della scheda Mascherpa - F, oggetto di intervento, obbligandosi a rimboschire altra area di circa mq 11.526,00 della scheda Cascina Giulia - 6S, parimenti oggetto di intervento, catastalmente individuata a parte dei mappali ex 803, 804, 807 e 677 del foglio 2 di Pavia corpi santi ora 885 parte.

2. Il soggetto attuatore si obbliga, anche per gli aventi causa a qualsiasi titolo, con vincolo di solidarietà, a realizzare le opere di trasformazione e di rimboschimento, secondo le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Pavia e dal Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino nonché secondo le indicazioni fornite dall'ufficio tecnico comunale. Le autorizzazioni devono essere ottenute dal soggetto attuatore prima del rilascio del permesso di costruire relativo alle opere private.

3. Gli obblighi di manutenzione relativi alle aree interessate dalle opere di trasformazione e di

rimboschimento realizzate dal soggetto attuatore sono quelli previsti, sia in termini di modalità sia in termini di durata temporale, dal Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino. Gli obblighi di manutenzione previsti all'articolo 18 si applicano a tali aree per la parte del periodo temporale di riferimento che eccede la durata temporale degli obblighi di manutenzione assunti nei confronti del Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino.

Articolo 18

Obblighi manutentivi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore si impegna anche per gli aventi causa a qualsiasi titolo, con vincolo di solidarietà:

- ad effettuare in perpetuo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate sulle aree asservite all'uso pubblico con i connessi oneri di vigilanza atti a garantire il buono stato delle opere;

- ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria realizzate sulle aree cedute per un periodo di un anno dalla fine dei lavori e comunque fino al collaudo parziale, se realizzate per lotti, o al

colla
atti
- ac
strac
te a
te s
dalla
lanza
- a
strac
la s
anni
oltr
dell
li p
la s
- ad
tane
tame
e ar
bani
per
verc
cess
- ac

collaudo finale, con i connessi oneri di vigilanza
atti a garantire il buono stato delle opere;
- ad effettuare la manutenzione ordinaria e
straordinaria delle realizzazioni arboree correla-
te alle opere di urbanizzazione primaria realizza-
te sulle aree cedute per un periodo di tre anni
dalla fine dei lavori, con connessi oneri di vigi-
lanza atti a garantire il buono stato delle opere;
- ad effettuare la manutenzione ordinaria e
straordinaria delle aree per le quali è prevista
la sistemazione del verde, per un periodo di tre
anni dalla fine dei lavori dei nuovi interventi,
oltre allo sfalcio della vegetazione, alla pulizia
dell'area, le potature e i trattamenti di eventua-
li preesistenze arboree, erbacee e arbustive, dal-
la stipulazione della convenzione;
- ad effettuare lo sfalcio della vegetazione spon-
tanea, la pulizia dell'area, le potature e i trat-
tamenti di eventuali preesistenze arboree, erbacce
e arbustive, delle aree destinate ad opere di ur-
banizzazione secondaria indicate all'articolo 16,
per le quali non è prevista la sistemazione del
verde, per l'intero periodo di durata della con-
cessione amministrativa;
- ad effettuare lo sfalcio della vegetazione spon-

tanea, la pulizia dell'area, le potature e i trattamenti di eventuali preesistenze arboree, erbacce e arbustive, delle residue aree destinate ad opere di urbanizzazione secondaria per le quali non è prevista la sistemazione del verde, per un periodo di tre anni dalla stipulazione della convenzione e comunque fino all'agibilità degli edifici privati correlati.

mazio

imput

4. Le

al Co

dalla

asser

nali

sulle

Articolo 19

al te

Cessazione degli obblighi manutentivi

1. Decorso il periodo di manutenzione indicato al precedente articolo 18 il soggetto attuatore redigerà, in contraddittorio con il personale comunale preposto, specifico atto ricognitivo dei beni.

1. I

vale:

del

Articolo 20

di u

Clausole penali

manc

2. Qualora le opere di urbanizzazione di spettanza del soggetto attuatore non siano ultimate entro i termini di cui all'articolo 14, comma 2 della presente convenzione, per ogni giorno di ritardo è dovuta una somma a titolo di penale pari a €/giorno 260,00 salva la possibilità, previa diffida, di escussione della fideiussione a di esecuzione in danno.

term

2. I

vità

si r

nei

- fa

- sc

prev

3. La penale non è dovuta se il ritardo nell'ulti-

- tr

t- mazione delle opere è dovuto ad impossibilità non
ce imputabile al soggetto attuatore.

re 4. Le penali sopra citate dovranno essere versate
è al Comune di Pavia entro e non oltre 60 giorni
do dalla notifica, della relativa contestazione. In
ve assenza di pagamento nel termine assegnato, le pe-
ti nali saranno recuperate secondo le disposizioni
sulla riscossione coattiva delle entrate comunali
al tempo vigenti.

Articolo 21

al **Clausola risolutiva**

i- 1. Il Comune di Pavia si riserva la facoltà di av-
le valersi della clausola risolutiva ex articolo 1456
del Codice Civile, previa diffida ed assegnazione
di un termine per adempiere, al verificarsi del
mancato avvio delle opere di urbanizzazione nei
za termini di cui all'articolo 14.

i 2. Laddove il soggetto attuatore eserciti l'atti-
e- vità di impresa in forma societaria la convenzione
è si risolve di diritto prima dell'inizio dei lavori
r- nei seguenti casi:

di - fallimento della società;

in - scioglimento della società per una delle cause
previste dal Codice Civile;

i- - trasformazione della società e qualsiasi modifi-

ca statutaria che importi una diminuzione della
responsabilità della società medesima.

Articolo 22

1. Il

Foro competente

segue

1. Le eventuali controversie tra il Comune di Pavia ed il soggetto attuatore e/o suoi aventi causa derivanti dalla esecuzione del presente contratto, sono deferite al giudice del foro di Pavia, fatta salva la giurisdizione del giudice amministrativo.

1341,

- art

le op

- art

- art

Articolo 23

- art

Alienazioni, registrazione, trascrizione,

l'int

volturazione e spese

- art

2. Il soggetto attuatore, in caso di vendita degli immobili oggetto dell'intervento, si obbliga a trasferire agli aventi causa a qualsiasi titolo, con vincolo di solidarietà, tutti i patti contenuti nella presente convenzione, dandone altresì comunicazione al Comune di Pavia.

Atto

facci

to ai

dispe

que.

FIRMI

3. Le spese di registrazione, trascrizione e volturazione sia della presente convenzione sia dei contratti integrativi della stessa sono a carico del soggetto attuatore.

ANGE

ROMA

ANTO

4. Tutte le spese comunque relative all'esecuzione del presente contratto sono a carico del soggetto attuatore.

Articolo 24**Clausole onerose**

1. Il soggetto attuatore approva espressamente le seguenti clausole anche ai sensi dell'articolo 1341, comma 2 del Codice Civile:

- articolo 9. Responsabilità per l'esecuzione delle opere

- articolo 11. Poteri del Comune

- articolo 14. Tempi di attuazione

- articolo 15. Conclusione dell'attuazione dell'intervento

- articolo 22. Foro competente

Atto scritto da persona fida su fogli undici per facciate quarantadue viene da me completato e letto alle parti, allegati omessi per loro espressa dispensa; sottoscritto alle ore sedici zero cinque.

FIRMATO:

ANGELO FRANCESCO

ROMANO MARCO FEBBRONI

ANTONIO TROTTA NOTAIO